

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

Alcune informazione e tante idee...

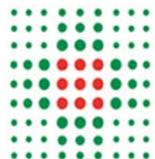
*A cura degli operatori
del Centro Autismo e ASD di Reggio Emilia
DSM/DP – AUSL RE*



COSA SONO?

Una “storia sociale” è un **breve racconto che serve a descrivere oggettivamente una persona, un evento, un concetto, una situazione sociale.**

Gray, 1994



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

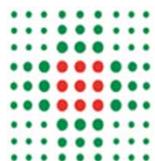


Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

COSA SONO?

Le storie sociali sono delle brevi storie, pensate specificamente per le persone con autismo, per aiutarle a comprendere una piccola parte del mondo sociale e a comportarsi adeguatamente al suo interno.

Smith, 2006



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

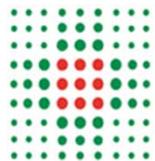


Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

COSA SONO?

Ogni storia sociale fornisce **informazioni chiare, concise e accurate** su quello che sta accadendo in una specifica situazione sociale, delineando **perché sta accadendo e quale può essere una risposta adatta**

Smith, 2006



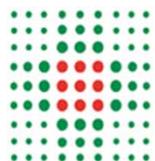
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

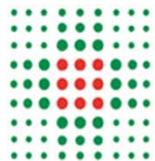
PERCHE' USARLE?

- Spesso vengono scritte quando viene identificata una situazione nuova e servono ad indicare alcune **azioni adeguate**, cioè quello che la persona potrebbe fare per **affrontarla** (situazioni problematiche, situazioni nuove, imprevisti...)



COME SONO FATTE?

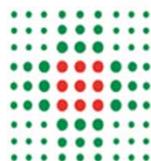
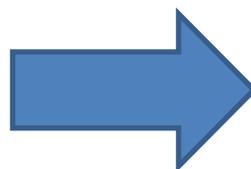
- Nella loro struttura hanno **un'introduzione** (frasi descrittive), una **parte centrale** (frasi soggettive) e **una conclusione** (frasi direttive)



LE FRASI DESCRITTIVE

- Descrivono un contesto o un ambiente

es. La mia scuola ha tante stanze. Una stanza si chiama mensa. I bambini fanno la fila per andare in mensa



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

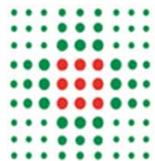


Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

LE FRASI SOGGETTIVE

- Descrivono lo stato interiore, i sentimenti e le convinzioni della persona

es. Alcuni pensano che la fila della mensa sia troppo lunga e possono sentirsi nervosi. Anch'io a volte mi sento nervoso.



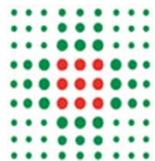
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

LE FRASI DIRETTIVE

- Indicano in modo diretto qual è la risposta più adeguata in una certa situazione sociale
es. Cercherò di stare tranquillo nella fila per la mensa. Potrò parlare con un compagno o stringere la mano della maestra.



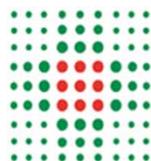
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

LE FRASI DIRETTIVE

- Iniziano sempre con espressioni come *“Cercherò di..”* *“Una cosa che potrei fare è...”*
- Questo riduce la pressione che la persona può avvertire di *“fare subito giusto”* o di fare esattamente quanto suggerito.



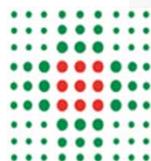
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

PROGETTAZIONE

- Dobbiamo definire bene **chi è coinvolto** (es. bambino e compagni), **dove e quando** si deve agire in quel modo (es. in mensa), **cosa sta succedendo** (es. sono nervoso) e **perché** (es. sento fastidio per la confusione sonora...)



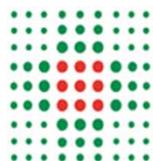
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

AD OGNUNO LA SUA STORIA

- Il **contenuto** e il **formato** devono essere adattati all'età e alle capacità di lettura e comprensione del testo della persona.



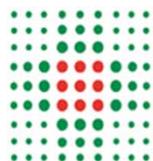
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

AD OGNUNO LA SUA STORIA

- **Può contenere riferimenti a personaggi, animali o ai luoghi preferiti, in modo da individualizzarla e aumentare la motivazione a prestare attenzione al contenuto.**



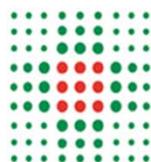
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

AD OGNUNO LA SUA STORIA

- L'uso della prima persona permette l'identificazione nel personaggio della storia e aumenta attenzione e motivazione all'ascolto.



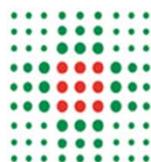
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

STILE

- Dobbiamo utilizzare un linguaggio positivo con una descrizione di comportamenti positivi.



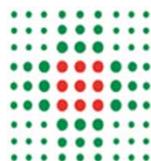
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

RISPETTO E CAUTELE

- Se dobbiamo necessariamente far riferimento ad un comportamento negativo lo dobbiamo fare **cautamente e parlando in terza persona** (es. «a volte le persone possono dire qualcosa che offende gli amici»).



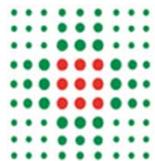
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

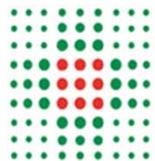
DIRETTIVE “ALTERNATIVE”

- Le frasi direttive possono **limitarsi a suggerire o elencare varie alternative.**



PRECISA MA “GENERICA”

- La storia sociale è precisa in senso letterale, ma utilizza **termini generici** come «di solito», «a volte», «spesso».



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

VISIVA

- La storia sociale può contenere **illustrazioni, immagini, foto** quando ritenuti necessari per la comprensione.

 **When I'm Frustrated** © Communication by Mayer-Johnson & Rights Reserved Worldwide. Used with Boardmaker™ is a Mayer-Johnson LLC.

Frustrated, Silly, Cross
– Use a word that child



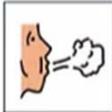
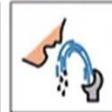
Sometimes I get really frustrated and mad.

I want to throw things, hit people, yell, and cry.

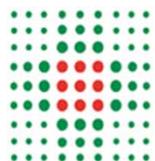
If I act that way I can get in trouble and people won't want to be my friend.

When I am frustrated, I need to take a deep breath. I can ask for a break, take a walk, get a drink of water, or put my head down.

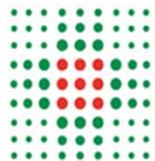
 

I tell people around me, "I am frustrated right now." I use my words. Soon I will feel better.



COME PRESENTARLA?

- La storia sociale si può presentare nel **formato più motivante per la persona** (quaderno, libro, PC, ppt o video modelling)



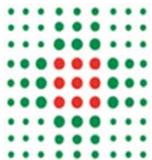
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

E ORA INZIAMO!

- L'ideale per leggere una storia la prima volta è un **ambiente tranquillo** senza troppe distrazioni. Si può iniziare semplicemente dicendo *“leggiamo questa storia”*.



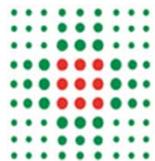
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

E DOPO??!!

- La **frequenza** con cui si leggerà la storia dipenderà dall'argomento: es. una storia sui diversi modi di salutare va ripassata tutte le mattine, una su un'occasione speciale va ripassata qualche giorno prima...



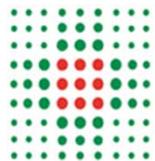
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

E DOPO??!!

- Il **ripasso** della storia può essere ridotto fino a che la persona ne può fare a meno.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo

IN BREVE

1.

VISUALIZZA L'OBIETTIVO

- aver ben chiaro quale sia il comportamento o la situazione sociale oggetto della storia.

2.

RACCOGLI LE INFORMAZIONI

- raccogliere informazioni sull'argomento della storia (dove e quando ha luogo la situazione, chi è coinvolto, come si sviluppano gli eventi, cosa succede e perché). Raccogliere informazioni sullo stile di apprendimento della persona, i suoi interessi e le sue capacità di lettura per definire come scrivere la storia.

3.

PERSONALIZZA IL TESTO

- l'autore deve modificare lo stile del testo in base alle caratteristiche del bambino, ai suoi interessi e alle sue capacità.

4.

INSEGNA CON IL TITOLO

- il titolo deve indicare chiaramente il significato della storia.

IN BREVE

1

- la prima volta mostrare la storia al bambino in un **contesto non distraente e rilassato**.

2

- L'adulto di fianco al bambino o con il bambino in braccio (**l'attenzione di entrambi deve essere rivolta alla storia**)

3

- **Non** presentarla quando la persona è **agitata** o durante un **CP**.

4

- **Non** utilizzare la storia come **conseguenza punitiva** per un comportamento negativo.

5

- creare una **routine di presentazione quotidiana** (es. storie che descrivono un'abilità sociale richiesta in diversi ambienti)

6

- leggerla in **tutti i contesti di vita con adulti diversi** (trasmette il messaggio che il comportamento è condiviso e incoraggia la generalizzazione)

7

- usarla **più volte prima** (o appena prima) che si trovi nella **situazione «problematica»** descritta per aiutarlo a ricordare quale comportamento deve tenere nella situazione che andrà ad affrontare (es. storie relative a situazioni particolari).

8

- Le storie devono rimanere **facilmente accessibili** al bambino anche quando sembra averle interiorizzate.

IN BREVE

FRASI DESCRITTIVE:

- sono obiettive e descrivono i fatti senza dare opinioni, ossia, danno informazioni precise sul contesto, utilizzando le parole del bambino e parole non generalizzanti (no: sempre, mai → sì: in genere, a volte)

FRASI SOGETTIVE:

- descrivono lo stato interno delle altre persone (quello che sentono, pensano, credono, provano..)

FRASI DIRETTIVE:

- sono scritte in prima persona e suggeriscono il comportamento adeguato in termini positivi e la sua conseguenza positiva (no: devo, dovrei → sì: cercherò di) ES. «cercherò di stare seduto composto durante la lezione. Se starò composto, la maestra, la mamma e il papà saranno contenti ed anche io!»

Scrivere una storia sociale



Obiettivo:

descrivere, dare un senso, rassicurare sia socialmente che emotivamente la persona per la quale viene scritta.



i

raccogliere informazioni

Ogni storia sociale è scritta su misura per chi la ascolterà o leggerà

Scrivere l'introduzione, il corpo e la conclusione aiuta ad identificare in modo efficiente (introduzione), descrivere (corpo) e rafforzare (conclusione) i concetti più importanti in una storia sociale

Il 50% delle storie deve mettere in evidenza e lodare ciò che si fa bene

50%

Considera come una situazione può apparire, essere percepita e compresa da un bambino/adulto con DSA

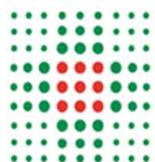


?

Una storia sociale risponde a alcune domande che descrivono il contesto (dove), che danno informazioni relative al tempo (quando), che descrivono persone rilevanti (chi), che danno spunti importanti (quali) che informano su attività di base, e comportamenti (come) e le ragioni dietro di loro (perché).



ANDRA' TUTTO BENE!!!!



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Programma Autismo - Centro Autismo